

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- da tempo si è manifestata, anche da parte delle OO.SS. di categoria, l'esigenza di una riorganizzazione del personale comunale;
- le motivazioni principali ai fini di una ristrutturazione possono riassumersi come di seguito:
 - la diminuzione dell'organico nonostante la quale il personale è sempre suddiviso in 12 settori con a capo 10 dirigenti
 - la spesa per il personale in crescita nonostante i dipendenti siano in diminuzione
 - l'esigenza di razionalizzare l'organizzazione del personale per migliorarne il lavoro e la conseguente produttività;

CONSIDERATO CHE

- negli anni 80 l'organico previsto era superiore alle 900 unità (comprensivo dei circa 200 posti della Casa di Riposo Ex ONPI mai attivata, per la quale però era stato bandito ed effettuato il concorso per Dirigente ora Dirigente dei Servizi Sociali presso il Comune di Cuneo);
- una massiccia ristrutturazione portò a una diversa distribuzione degli uffici e dei servizi con conseguenziale aumento dei dirigenti divenuti tali con un semplice concorso interno per titoli e colloquio. Per dare corposità e ragione di esistere ai settori di novella dirigenza, si arrivò a dare loro uffici scorporati dai vecchi Settori: per cui gli uffici Patrimonio e contabilità del personale, da sempre assegnati al Settore Ragioneria, furono assegnati rispettivamente al nuovo Settore Legale e al Settore Personale. Fu così che i Dirigenti passarono da 7 a 13;
- in seguito il Comune ha ceduto il proprio personale all'ACDA (Azienda consortile dell'acqua), al Consorzio Acque Reflue e a quello Socio Assistenziale, ha ceduto i bidelli allo Stato, ha trasferito all'Asl le competenze ed il personale dell'Ufficio Igiene e dei Vigili Sanitari, ha privatizzato le tre farmacie comunali, perdendo così un numero consistente di dipendenti. Inoltre dal 2004 le leggi finanziarie hanno limitato le assunzioni impedendo il ricambio dei dipendenti collocati in quiescenza;
- tutto ciò ha portato il numero dei dipendenti comunali a 380 unità senza che l'Amministrazione facesse nel tempo una benché minima riorganizzazione degli uffici e dei settori che continuano ad esistere come prima, con i medesimi dirigenti (a seguito della privatizzazione delle Farmacie comunali sono attualmente in 10);
- alla luce di quanto sopra si rende indifferibile porre mano ad una profonda revisione organizzativa, accorpendo gli uffici e i servizi in meno settori, con la conseguente diminuzione dei dirigenti;
- il Decreto Brunetta n. 112 del 2008, convertito in Legge, dà all'Amministrazione la facoltà di porre in quiescenza i dipendenti che abbiano raggiunto i 40 anni di servizio, requisito che almeno tre dirigenti hanno già raggiunto, per cui...., sembra arrivato il momento giusto per procedere in tal senso;
- così operando si potrebbe dare un assetto organizzativo nuovo per adeguarsi alla conformazione delle diverse condizioni ambientali, alle rinnovate esigenze e alle priorità dell'Amministrazione;

- la spesa del personale del comune di Cuneo non diminuisce nonostante la diminuzione delle unità operative;
- ciò non è sicuramente dovuto a nuove assunzioni o a aumenti consistenti nella busta paga tanto che a proposito degli articoli apparsi sul SOLE 24 ORE del 6 ottobre e su LA STAMPA del giorno successivo, che evidenziano come Cuneo sia il capoluogo di Provincia al penultimo posto in Piemonte nel rapporto abitanti-personale (70 dipendenti ogni 10.000 abitanti) e spenda per ogni lavoratore una media di 35.487 euro annui, occorre commentare come nella media (di Trilussa) ricadano sia gli operai che i Dirigenti i quali, nonostante siano appena dieci su 380 dipendenti, aumentano notevolmente la spesa annua pro-capite che, in realtà, è di 22.000 euro per dipendente (non dirigente e senza posizione organizzativa) ed inoltre il Fondo per l'incentivazione della produttività relativo ai dirigenti è costituito da una somma che è quasi la metà di quella destinata a tutti i dipendenti.
- ne consegue che ogni dirigente che lascia il Comune consente un risparmio notevolissimo che potrebbe essere reinvestito.

IMPEGNA IL SINDACO

- a procedere all'applicazione della norma di cui al decreto 112/2008 ponendo in quiescenza i dipendenti che hanno raggiunto i 40 anni di servizio;
- ad attivare senza ulteriore indugio una seria razionalizzazione dei servizi consentirebbe una maggiore produttività e qualità del lavoro.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti in aula	n. 38
Non partecipa alla votazione	n. 3 Pellegrino Luca, Massa Imelda e Presidente Lingua Graziano
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 35
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 13 Lauria Giuseppe (CON LAURIA PER CUNEO); Bertone Marco, Cravero Riccardo, Delfino Ezio, Fino Umberto, Marchisio Loris e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Romano Anna Maria (ALLEANZA NAZIONALE)
Voti contrari	n. 22

IL CONSIGLIO NON APPROVA

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 22,55.

“..... O M I S S I S”